

Notizie dall'interno

Dott. Ing. Massimiliano BRUNER

TRASPORTI SU ROTAIA

Italo: dal 15 giugno anche a Roma Termini

Italo entra nel cuore della città, nel centro storico di Roma, poco distante dalle antiche terme di Diocleziano, che alla grande stazione romana hanno dato il nome. Dal 15 giugno, con il nuovo orario estivo, i treni rosso amaranto di NTV "approdano" alle banchine di Termini con i primi no stop che collegano Milano alla capitale e viceversa.

Si amplia dunque il network delle stazioni romane di NTV: allo scalo di Ostiense, strategico per i quartieri a Sud Ovest della città, e a quello di Tiburtina, pensato come hub dell'Alta velocità e importantissimo come "ponte" per il traffico Sud Nord, si affianca adesso anche la più importante stazione d'Italia e, con un flusso di passeggeri di oltre 150 milioni all'anno, la seconda d'Europa.

Già da oggi aprono le vendite per i nuovi collegamenti nei consueti canali, dal sito web al Contact center Pronto Italo, dalle agenzie di viaggi alle biglietterie in Casa Italo. Italo sarà presto presente a Termini anche con attività di biglietteria e per fornire assistenza o informazioni ai viaggiatori.

Si parte con una doppia coppia

L'importante novità, molto attesa da chi si reca per lavoro in centro, riguarda nell'immediato due coppie di treni no stop. In direzione Nord-Sud, il treno del mattino in partenza da Milano Garibaldi alle 7,03 (6,15 da Torino Porta Susa), con arrivo a Roma Termini alle 10,15, e proseguimento per Napoli e Salerno. E, sempre proveniente da Nord, il treno del-

le 18,03 da Milano Porta Garibaldi con arrivo a Termini alle 21,15.

In direzione Sud Nord, il treno del mattino in partenza da Roma Termini alle 6,40, con arrivo a Milano Porta Garibaldi alle 9,54 e arrivo a Torino Porta Susa alle 10,44. Nel primo pomeriggio, il treno in partenza da Roma Termini alle 14,40 (proveniente da Napoli) con arrivo a Milano Porta Garibaldi alle 17,54 e proseguimento su Torino alle 18,44. Tutti e quattro i collegamenti tra Milano e Roma Termini includono anche le fermate di Milano Rogoredo e Roma Tiburtina.

Poi tutti i no stop a Termini

Con l'orario invernale, dal 15 dicembre, l'offerta di Italo cresce ancora e le due coppie di treni no stop in partenza da Termini diventeranno sei coppie, per un totale di 12 collegamenti, sei in direzione Nord Sud e sei in direzione Sud Nord. In questo modo si rafforza l'offerta mirata in particolare al traffico business tra Milano e Roma: sia per il numero dei collegamenti no stop, che in pratica raddoppiano rispetto a quelli in vigore nel precedente orario invernale, sia perché tutti arriveranno a Roma Termini, stazione particolarmente gradita da chi ha appuntamenti di lavoro in centro (*Comunicato stampa NTV*, 16 maggio 2014).

Parma Hub: apre la nuova stazione

Nuovo punto di interscambio, in città, fra trasporto su ferro e su gomma - pubblico e privato - la stazione di Parma aperta oggi presenta alcune novità anche per gli utilizzatori del treno.

Nuova biglietteria. La biglietteria Trenitalia, attualmente ospitata nella

Temporary Station, lascia definitivamente la tradizionale collocazione nel fabbricato viaggiatori storico per accogliere i passeggeri al piano ammezzato, raggiungibile sia dalla piazza sia dal sottopasso stradale attraverso un sistema di scale mobili, fisse e ascensori. Tre nuovi sportelli "open space", senza vetro di separazione e dove l'operatore è a contatto diretto con il cliente, per effettuare tutte le operazioni previste in un contesto di maggiore comfort e ospitalità. Resta invariato l'orario di apertura, dalle 6,00 alle 21,00, tutti i giorni compresi i festivi.

Accanto alla nuova biglietteria sono già operative 4 macchine automatiche per l'acquisto dei biglietti. Una quinta self service rimarrà ancora in funzione all'interno della Temporary Station, mentre due nuove emittitrici saranno a disposizione dei passeggeri nel sottopasso stradale.

Ascensori da e per i binari. Dal piano ammezzato un sistema di ascensori, che si affiancano a scale fisse, consente di raggiungere direttamente i marciapiedi di partenza e arrivo dei treni, completando l'atteso abbattimento delle barriere architettoniche. Migliora così sensibilmente la qualità del viaggio per i passeggeri a mobilità ridotta, per i quali resta comunque disponibile l'attuale servizio di assistenza tramite Sala Blu di Rete Ferroviaria Italiana (informazioni di dettaglio su www.rfi.it, sezione Accessibilità stazioni).

Informazione al pubblico. Tutti i nuovi spazi aperti oggi sono serviti dai sistemi di informazione al pubblico di RFI. In particolare è stata completata l'estensione della diffusione sonora ed è in corso il potenziamento del numero di monitor e teleindicatori, a regime entro la fine di maggio.

Rinnovo dei marciapiedi. Novità, in parte già note ai passeggeri, anche al piano binari, dove RFI ha rinnovato la pavimentazione di tutti i marciapiedi, con inserimento di percorsi tattili per ipovedenti. I lavori sono ancora in corso sul marciapiede a servizio del binario 1, temporaneamente raggiungibile dal fabbricato viaggiatori stori-

co attraverso due accessi temporanei. A regime l'altezza del marciapiede sarà di 55 cm, al pari di quella dei marciapiedi a servizio dei binari dal 2 al 5, già ultimati, per facilitare l'entrata e l'uscita dei passeggeri dai treni.

Infine una curiosità. L'apertura della stazione è stata l'occasione per rimettere temporaneamente in funzione l'orologio sulla facciata esterna del fabbricato storico. A breve però l'orologio sarà oggetto di un intervento di restauro complessivo che consentirà di riconsegnarlo definitivamente alla città (*Comunicato stampa RFI*, 6 maggio 2014).

MIT: varato il decreto che punisce il mancato rispetto dei diritti dei passeggeri dei treni

Il Consiglio dei ministri ha approvato oggi lo schema di decreto legislativo, approntato dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti M. LUPPI, per il regolamento che sanziona le violazioni dei diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario nazionale, regionale e locale (regolamento CE n. 1371 del 2007).

Le imprese di trasporto che violano gli obblighi previsti dal decreto vanno incontro ad ammende che possono arrivare a decine di migliaia di euro.

Ad esempio:

- chi viene meno all'obbligo di assicurazione minima rischia una sanzione che va dai 50.000 ai 150.000 €;
- chi non rispetta l'obbligo dei pagamenti anticipati in caso di decesso o lesioni di un passeggero rischia dai 20.000 ai 40.000 € in caso di decesso, dai 10.000 ai 20.000 € in caso di lesioni;
- chi si rende colpevole di mancata assistenza ai viaggiatori rischia dai 2.000 ai 10.000 €.

Il nuovo decreto stabilisce anche l'obbligo, per le imprese ferroviarie, di comunicare le norme di accesso non discriminatorie che sono state adottate per garantire il diritto di tra-

sporto delle persone disabili e a mobilità ridotta. In caso di inosservanza, le imprese ferroviarie o i gestori di stazione sono soggetti al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 500 € per ogni giorno di ritardo, sino a un massimo di 100.000 €.

Altre sanzioni riguardano la violazione degli obblighi inerenti alle modalità di vendita di biglietti (5.000-20.000 €) e di quelli concernenti i sistemi di informazioni di viaggio e di prenotazione (5.000-20.000). Responsabile dell'applicazione del Regolamento sarà l'Autorità di regolazione dei trasporti (*Comunicato stampa Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*, 15 aprile 2014).

TRASPORTI URBANI

Atac, bilancio 2013: operazione verità sui conti

Il Consiglio di Amministrazione di ATAC, presieduto da R. GRAPPELLI, ha approvato il Progetto di Bilancio 2013, con una perdita di esercizio di 219 mln (156,7 mln nel 2012).

Mentre sul versante della gestione caratteristica si è registrato rispetto al 2012 un incremento dei ricavi tariffari (+18 mln) ed una riduzione sia della componente principale dei costi della produzione (costo di personale, -5 mln), sia dei costi per servizi e materiali (-20 mln circa), il valore della produzione per il contratto di servizio è calato rispetto al 2012 (-11 mln) per effetto delle minori percorrenze km erogate sulla superficie, dovute in parte alle criticità finanziarie e alla forte esposizione nei confronti dei fornitori principali.

La maggiore perdita rispetto al 2012 è stata dunque originata da fattori esogeni riconducibili alla gestione finanziaria e straordinaria, ed in particolare dalla crescita degli oneri finanziari netti (tra cui si segnalano 18 mln di interessi passivi per ritardati pagamenti verso fornitori), dalla svalutazione di poste di

credito verso Roma Capitale volte a sanare definitivamente la riconciliazione contabile con l'azionista e garantire un maggiore grado di trasparenza in vista delle scadenze connesse ai piani di rientro che Roma Capitale si accinge a predisporre, ed infine dall'effetto contabile negativo connesso alla transazione con la Gestione Commissariale, con il cui apporto di cassa la società ha potuto fronteggiare le esigenze di copertura degli impegni, prevalentemente a favore dei fornitori essenziali. L'operazione ha inoltre permesso di compensare le minori entrate finanziarie da Roma Capitale, entrate che nel periodo luglio-dicembre 2013 si sono ridotte in misura molto significativa per effetto delle modifiche apportate alla proroga del contratto di servizio.

Nel corso del 2013, infatti, non essendosi ancora perfezionato il trasferimento da Regione Lazio a Roma capitale degli importi di recente definiti (100 mln), che appaiono comunque non congrui rispetto alla domanda di trasporto che l'azienda è chiamata a soddisfare, la gestione ha pesantemente risentito dei minori flussi di cassa pervenuti.

Inoltre, sempre nel 2013 occorre ricordare che la perdita risente di costi non ricorrenti quali:

- +11 mln di costo di personale per il riconoscimento della "una tantum" erogata ai dipendenti per effetto dell'accordo Governo-Sindacati del dicembre 2012;
- +2,4 mln di costo "up front" derivante dalla rimodulazione dell'imdebitamento bancario, sottoscritta ad ottobre;
- +2 mln per il leasing finanziario dei nuovi autobus, a cui la società ha dovuto ricorrere per sopperire all'assenza di contributi per nuovi investimenti.

Per quanto attiene al profilo patrimoniale, la rimodulazione dell'imdebitamento bancario, in larga parte da breve a medio termine realizzata a ottobre 2013, si è associata ad un ammontare sempre molto rilevante di capitale circolante.

Sotto questo aspetto, occorre evidenziare l'aumento dei crediti verso la Regione Lazio, oggetto di contenzioso apri a circa 400 milioni di euro, legato al mancato riconoscimento dei rimborsi per i rinnovi dei CCNL.

L'indebitamento finanziario bancario netto si è mantenuto pressoché costante (300 mln circa), con una differente composizione al suo interno, mentre l'indebitamento verso i fornitori, sia pure in crescita rispetto al valore del 2012, ha beneficiato dei recuperi dell'ultima parte dell'anno, resi possibili anche dal ricorso alle linee di credito disponibili, garantito dalla sottoscrizione dell'operazione con le banche fornitrici e dalla cassa generata dalla transazione in ambito della gestione commissariale di Roma Capitale.

Il livello di patrimonio netto, in presenza della perdita di esercizio riportata nel progetto di bilancio, al 31.12.2013 rileva già una parziale erosione del capitale sociale e attesta la fattispecie del 2446 c.c..

Il CdA, inoltre, ha approvato il budget per l'esercizio 2014 che, a perimetro sostanzialmente costante delle insufficienti risorse pubbliche ad oggi disponibili, attestata su un valore coerente allo stanziamento sul bilancio di previsione di Roma Capitale, porterà nel corso dell'anno ad un miglioramento strutturale della gestione caratteristica e ad una inversione di segno del margine operativo lordo che è previsto diventare positivo per circa 20 milioni.

L'azienda, infatti proseguirà la politica rigorosa di contenimento dei costi ed efficientamento dei ricavi che prevede ulteriori riduzioni del numero dei dirigenti, la ridefinizione della struttura retributiva, insieme alla già avviata razionalizzazione della rete di superficie, alla revisione selettiva dei costi esterni a favore dell'internalizzazione, all'intensificazione dei controlli, con il relativo e atteso aumento dei ricavi da mercato (*Atac Notizie*, 16 maggio 2014).

INDUSTRIA

Fondazione FSI: approvato il bilancio 2013 ed il programma delle attività 2014

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione FS Italiane ha approvato il bilancio 2013 e il programma della attività per l'anno 2014.

Il presidente ed i consiglieri della Fondazione, guidata dall'ingegner L. CANTAMESSA, hanno espresso soddisfazione per i risultati raggiunti durante questo primo anno di attività. Tutti i principali obiettivi che la Fondazione si era posta sono stati infatti raggiunti in coerenza con il budget assegnato e pur nel contesto di una non facile congiuntura economica che ha penalizzato il mercato turistico e, di conseguenza, il noleggio dei treni storici.

In particolare la Fondazione ha acquisito 11 hub costituiti da Officine dismesse che saranno riadattate per la sosta e la manutenzione dei 200 rotabili storici operativi; ha riorganizzato e aperto la Biblioteca e l'Archivio storico Centrale, nel Cortile d'Onore della sede di Villa Patrizi; ha riorganizzato il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, con aperture in tutti i week end; ha avviato il progetto "Binari Senza Tempo", che riguarda quattro tratte ferroviarie le cui caratteristiche tecniche e ambientali sono di notevole interesse e bellezza, che saranno dedicate a itinerari con treni storici.

Il Consiglio di Amministrazione è stato anche l'occasione per la consegna al Presidente della Fondazione, M. MORETTI, di una speciale targa in bronzo con il suo numero di matricola quando fu assunto nel 1978. La targa è stata appositamente fusa ed è identica a quelle usate da oltre un secolo per le locomotive di Ferrovie dello Stato Italiane.

Tutti i dettagli delle attività e, a breve, il bilancio dell'Ente saranno disponibili su fondazionefsi.it.

Le ultime iniziative culturali e per il turismo ferroviario sono consultabili sulla pagina Facebook Fon-

dazione FS Italiane (*Comunicato stampa Fondazione FSI*, 5 maggio 2014).

OICE: primo quadrimestre positivo per il mercato dei soli servizi e degli appalti integrati

Dopo l'ottimo andamento del bimestre febbraio-marzo, in aprile il mercato prende una pausa e cala leggermente: rispetto ad aprile 2013 - 0,6% in valore; ciò nonostante l'andamento del primo quadrimestre 2014 mostra un andamento positivo rispetto ai primi quattro mesi dello scorso anno, +41,4% in valore.

In dettaglio, secondo l'aggiornamento al 30 aprile dell'osservatorio Oice-Informatel, le gare per servizi di ingegneria e architettura rilevate nel mese sono state 310 (di cui 34 sopra soglia), per un importo di 47,1 milioni di euro (36,7 sopra soglia, 10,4 sotto soglia). Rispetto al mese di aprile 2013 il numero delle gare cresce del 13,6%, mentre il loro valore scende dello 0,6% (-7,1% sopra soglia e +32,0% sotto soglia).

I dati del primo quadrimestre dell'anno sono, come detto, positivi: sono state bandite 1.234 gare che, rispetto al primo trimestre 2013, scendono del 3,5% (-8,2% sopra soglia e -3,1% sotto soglia), ma raggiungono un valore complessivo di 169,4 milioni di euro, con un aumento sul 2013 del 41,4% (+69,8% sopra soglia e -4,9% sotto soglia).

"Anche alla chiusura dei primi quattro mesi dell'anno il tono del mercato rimane positivo - ha dichiarato P. LOTTI, Presidente OICE - nonostante il risultato di aprile, che ha scontato molti giorni festivi, non sia positivo. In generale vediamo come vi sia stato nel medio periodo un clamoroso calo della domanda pubblica che il nostro settore non potrà più sostenere se non cambierà il trend della spesa pubblica per investimenti. In questa ottica dobbiamo salutare positivamente le affermazioni del Ministro LUPI che ha sottolineato l'esigenza di un maggiore ricorso al mercato riservando alla P.A. non la

progettazione ma la programmazione e il controllo. Si tratta di una posizione forte - ha continuato il Presidente OICE - che sosteniamo al 100%: è fondamentale che la Pubblica Amministrazione si attrezzi per garantire e verificare la qualità del progetto e le modalità di esecuzione dei lavori, difendendo il progetto che ha approvato e messo in gara lei stessa, assicurando che sia realizzato nei tempi e nei costi preventivati, come un vero e proprio project manager. Occorre però, anche con il lavoro che si sta avviando per il recepimento delle direttive europee, riequilibrare il rapporto fra progettista e impresa di costruzioni, ridare centralità al progetto e sostenere le aggregazioni fra progettisti, unico sistema per consentire al mondo della progettazione italiano di potere competere a livello europeo e internazionale. Di questo - ha concluso P. LOTTI - parleremo con le Istituzioni nel nostro convegno annuale programmato per il 5 giugno all'Ara Pacis, dal titolo "l'ingegneria motore di sviluppo".

Tornando ai dati dell'osservatorio si rileva che sono sempre troppo alti i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. In base ai dati raccolti fino ad aprile il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2012 è al 35,9%, la stessa percentuale a cui si attestano i ribassi relativi alle gare indette nel 2013.

Nel mercato europeo dei servizi di ingegneria e architettura, per gare pubblicate nella gazzetta comunitaria, il numero delle gare italiane è passato dalle 98 del primo quadrimestre 2013 alle 90 del 2014: -8,2%. Nell'insieme dei paesi dell'Unione Europea il numero dei bandi per servizi di ingegneria e architettura mostra nello stesso periodo un calo minore: -5,1%. Rispetto al totale delle gare pubblicate dai paesi europei il numero di quelle italiane rimane comunque molto modesto, solo l'1,9%. Si tratta di un dato di gran lunga inferiore rispetto a quello di paesi di paragonabile rilevanza economica: Francia 36,3%, Germania 18,2%, Polonia 7,8%, Svezia 6,2%, Gran Bretagna 4,7%.

L'andamento delle gare miste, cioè di progettazione e costruzione insieme (appalti integrati, project financing, concessioni di realizzazione e gestione), torna in campo positivo: il valore messo in gara nei primi quattro mesi del 2014 cresce infatti del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2013, anche se il numero si riduce del 25,6%. Gli appalti integrati, considerati da soli, hanno un andamento molto più positivo: crescono sia in valore, +46,4%, sia in numero, +15,2% (*Comunicato stampa OICE*, 13 maggio 2014).

Gruppo FSI: approvato il bilancio 2013

Il Consiglio di Amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane ha approvato il Bilancio di esercizio della Società e il consolidato del Gruppo FS Italiane al 31 dicembre 2013, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La performance 2013 e la sostanziale realizzazione di tutti gli obiettivi del Piano Industriale 2011-2015, nonostante il protrarsi della crisi economica nazionale e internazionale, confermano la bontà del percorso di risanamento strutturale della gestione, intrapreso fin dal 2007. La rafforzata solidità di Ferrovie dello Stato Italiane rappresenta la premessa fondamentale per trarre il Gruppo verso gli obiettivi, ancor più sfidanti, descritti nel Piano Industriale 2014-2017, approvato nel febbraio scorso e presentato alla comunità finanziaria il 25 marzo 2014.

Il risultato economico si attesta pertanto a 460 milioni di euro di utile netto, in crescita di 79 milioni di euro rispetto al 2012. La crescita è stata determinata da un lato dall'incremento dei ricavi operativi, per la prima volta oltre gli 8,3 miliardi di euro (8.329 milioni di euro, +1,2% sul dato 2012), dall'altro dalla diminuzione dei costi operativi (6.299 milioni di euro, -0,2% rispetto al dato di fine anno precedente). In particolare i ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano un incremento di 86

milioni di euro (+1,1%), nonostante il 2013 abbia registrato la piena operatività dell'operatore privato nei servizi Alta Velocità.

L'EBITDA supera per la prima volta la soglia dei 2 miliardi di euro (2.030 milioni di euro, rispetto ai 1.918 milioni di euro di chiusura dell'anno precedente), con l'EBITDA Margin che sale al 24,4% (era 23,3% a fine 2012).

L'EBIT raggiunge e supera per la prima volta gli 800 milioni di euro (818 milioni, contro i 719 di fine 2012), con un EBIT Margin al 9,8% (8,7% al 31 dicembre 2012).

Nel 2013 il Gruppo FS Italiane ha realizzato investimenti pari a circa 3,9 miliardi di euro, di cui circa 1,6 miliardi autofinanziati. Il nuovo Piano Industriale del Gruppo prevede, nel quadriennio 2014-2017, circa 24 miliardi di euro di investimenti totali, di cui 8,5 in autofinanziamento (6,4 destinati ai treni - di cui 3 per quelli del trasporto regionale - e alle tecnologie a servizio del business, e 1,7 alla rete AV/AC).

Si sottolinea infine come, attraverso l'operazione di quotazione sul mercato borsistico di Dublino delle due prime tranche per 1,35 miliardi di euro totali (emesse la prima a luglio e la seconda a dicembre 2013, interamente sottoscritte da investitori istituzionali) del prestito obbligazionario previsto dal Programma Euro Medium Term Notes di 4,5 miliardi di euro complessivi, Ferrovie dello Stato Italiane abbia acquisito nel corso dell'esercizio 2013 lo status di Ente di Interesse Pubblico ex art. 16 - Capo V - del D.Lgs. n. 39/2010.

Tutte le società del Gruppo hanno contribuito alla positiva performance economica 2013. In particolare:

- Trenitalia chiude l'esercizio 2013 con un utile netto di 181 milioni di euro, trascinato da un EBITDA che si conferma vicino a 1,4 miliardi di euro e un EBITDA Margin al 25%. I ricavi da servizi di trasporto (5.143 milioni di euro) crescono dello 0,3% rispetto al 2012, pur nella situazione congiunturale di crisi economica e

nonostante la piena operatività, nel 2013, del nuovo competitor nel mercato AV;

- RFI-Rete Ferroviaria Italiana contribuisce al miglioramento dei risultati del Gruppo chiudendo il 2013 con un risultato netto di 270 milioni di euro, consolidando la sua performance positiva grazie ad un EBITDA pari a 517 milioni (+37,1%) e a un EBIT pari a 387 milioni di euro (+57,2%). I ricavi operativi si confermano ai livelli del 2012 (2.676 milioni di euro, con una lieve crescita dello 0,5%), mentre i costi operativi vedono una decisa diminuzione (-5,6% rispetto all'anno precedente) scendendo a 2.159 milioni di euro.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, R. MANNOZZI, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Nella sezione del sito web fsitaliane.it/Investor-relations è pubblicato un documento di sintesi sui principali risultati conseguiti nell'esercizio 2013 da Ferrovie dello Stato Italiane SpA e dal Gruppo FS Italiane (Comunicato stampa Gruppo FSI, 17 aprile 2014).

VARIE

Nuovo Direttore in ANSF

L'Ingegnere A. GARGIULO (fig. 1) assume la direzione dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie. La nomina, proposta al Consiglio dei Ministri dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata ratificata con decreto del Presidente della Repubblica.

A. Gargiulo, è nato a Roma nel 1955, laureato in ingegneria, dal 1999 è dirigente generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Recentemente ha ricoperto la carica di Presidente al Consiglio superiore dei lavori pubblici. In prece-



(Fonte ANSF)

Fig. 1 – L'Ing. A. GARGIULO, alla guida di ANSF

denza è stato Direttore Generale, Capo Dipartimento e Commissario straordinario per la Presidenza del Consiglio. E' docente di master presso l'Università di Roma La Sapienza.

A. CHIOVELLI (fig. 2), dopo due mandati triennali, lascia la direzione per un altro incarico presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: "Vorrei approfittare di questa occasione per ringraziare tutti: i dipendenti, i collaboratori, le istituzioni e il mondo imprenditoriale per il sostegno e la fiducia concessami in questi anni. Tengo a fare pubblicamente i migliori auguri di buon lavoro all'Ing. A. GARGIULO che, grazie alla sua grande esperienza e capacità, saprà certamente guidare al meglio l'Agenzia nel prossimo triennio".

A. GARGIULO, nell'assumere l'incarico, dichiara: "Ringrazio l'Ing. CHIO-



(Fonte ANSF)

Fig. 2 – Avvicendamento in ANSF: l'Ing. A. CHIOVELLI e l'Ing. A. GARGIULO.

VELLI, che conosco da tempo e ne ho sempre apprezzato le qualità umane e professionali, per l'eccellente lavoro svolto in un contesto complesso in cui è stato necessario coniugare la fase di start up della struttura con la gestione delle delicate problematiche connesse con la sicurezza" (Comunicato stampa ANSF, 16 aprile 2014).

FSI e Porto di Genova: processi doganali più veloci

Caricare sul treno i container, non soggetti a controlli di sicurezza, direttamente dalle navi cargo, semplificando e velocizzando le pratiche burocratiche grazie a nuovi sistemi tecnologici.

Questo l'obiettivo principale dell'accordo firmato nei giorni scorsi dall'amministratore delegato del Gruppo FS Italiane, M. MORETTI, e dal presidente dell'Autorità Portuale di Genova, L. MERLO. La nuova procedura telematica, denominata "Corridoio doganale" ferroviario, permetterà agli operatori di presentare le dichiarazioni doganali dei container trasportati in modo più rapido ed efficace, rendendo maggiormente efficiente e veloce il passaggio da una modalità di trasporto all'altra.

Tale iniziativa, resa possibile anche grazie alla preziosa collaborazione dell'Agenzia delle Dogane, agevolerà e sosterrà lo sviluppo e la competitività del trasporto merci intermodale, soprattutto in vista di EXPO Milano 2015. Sarà realizzata così una nuova offerta di servizi, soprattutto per le medie e lunghe distanze, in grado di favorire la crescita del trasporto combinato ferroviario per i flussi in arrivo al porto di Genova.

Anche l'intero ciclo logistico portuale ne beneficerà, grazie all'accelerazione delle procedure di afflusso/deflusso delle merci e alla possibilità di sviluppare legami informativi più sicuri con la logistica retro portuale.

Sono previsti, infine, ritorni positivi anche in termini di safety, grazie alla potenziale riduzione dei mezzi pesanti in circolazione su strade e

autostrade (*Comunicato stampa Gruppo FSI e Autorità Portuale di Genova*, 14 maggio 2014).

Sicurezza ferroviaria, Polfer e Federazione Italiana Rugby

Educare i giovani al rispetto delle regole in ambito ferroviario. E' questo lo scopo della campagna di sensibilizzazione che parte oggi dalla provincia di Catania. In particolare Acicastello e Misterbianco faranno da scenario al primo evento organizzato con giovani atleti del rugby, frutto di un protocollo d'intesa firmato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF), il Servizio di Polizia Ferroviaria (POLFER) e la Federazione Italiana Rugby (FIR) a Roma lo scorso 14 gennaio.

La manifestazione si è aperta ad Acicastello. In Piazza Castello è stato allestito un villaggio sul tema del rugby e un palco con lo schermo. E' stato previsto un welcome drink per le squadre del campionato italiano delle scuole in arrivo in città.

Sabato 10 maggio l'attenzione si è spostata a Misterbianco, dove nel Campo comunale di Via San Rocco Vecchio, 33 ha avuto inizio il Campionato italiano di rugby delle scuole.

"Questa iniziativa rientra nell'ampia campagna di sensibilizzazione - ha dichiarato A. GARGIULO, Direttore dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie - che l'ANSF sta promuovendo con l'obiettivo di ridurre fino ad azzerare i numerosi incidenti di cui sono vittime anche persone, soprattutto giovani, non direttamente coinvolte nel trasporto fer-

roviario, né operatori né viaggiatori, ma semplici cittadini che hanno involontariamente trascurato alcune basilari norme di comportamento. Incidenti che provocano decessi, traumi e lesioni gravi, evitabili se si impara a rispettare alcune semplici ma fondamentali regole".

Il Protocollo ha prodotto anche uno spot intitolato "Fai un passo indietro per andare avanti", scaricabile sul sito www.ansf.it e andato in onda sul canale Dmax nei giorni del Torneo Sei Nazioni. Girato nella Stazione di Subbiano (Arezzo) con la collaborazione e il supporto di RFT (Rete ferroviaria toscana) e TFT (Trasporto ferroviario toscano), vanta la partecipazione di 6 giocatori della nazionale di Rugby (BERGAMASCO, CITTADINI, DE MARCHI, McLEAN, SARTO, GELDENHUYS). Il titolo e l'azione descritta sono importanti indicazioni di comportamenti corretti per chiunque si avvicini all'elemento treno.

I partner:

- Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie: ha competenza in materia di sicurezza della circolazione ferroviaria e svolge i compiti e le funzioni per essa previsti dalla direttiva 2004/49/CE. Si tratta, sostanzialmente, di funzioni normative, autorizzative e di controllo;
- Servizio Polizia Ferroviaria: indirizza la propria azione al soddisfacimento della domanda di sicurezza dei Cittadini, anche in modo preventivo, suscitando attenzione intorno al ruolo educativo della Polizia di Stato essendo già impegnata in un'opera di sensibilizzazione della popolazione

giovanile all'uso consapevole e corretto del mezzo ferroviario;

- Federazione Italiana Rugby: fondata nel 1928, la Federazione Italiana Rugby promuove lo sviluppo del gioco del rugby in Italia. Dal 2000, la Squadra Nazionale prende parte al 6 Nazioni, la più antica e prestigiosa manifestazione del panorama rugbistico internazionale (*Comunicato stampa ANSF, Polfer, Provincia di Catania, FIR*, 9 maggio 2014).

Rete Ferroviaria Italiana e l'innovazione informatica

Il software "Voci di Tariffa", sviluppato dall'ICT della Società per supportare il processo di gestione dei lavori all'infrastruttura ferroviaria, si è classificato al secondo posto nella categoria Medium Implementation.

Il riconoscimento è stato assegnato a RFI (Gruppo FS Italiane) da SAP AG, leader mondiale nelle soluzioni informatiche per il business, nell'ambito del concorso Quality Award, che premia i migliori software su base internazionale, secondo rigorosi criteri di qualità.

Un premio che conferma il primato nel campo dell'innovazione tecnologica di Rete Ferroviaria Italiana: già nel 2011 si era aggiudicata il primo e il secondo posto ai SAP Quality Awards per i progetti "Pianificazione strategica" e "Vendor Rating Materiali" (*Comunicato stampa RFI*, 13 maggio 2014).